

Aspetti neologici nel *Nuovo dizionario di Ambruzzi*

MÓNICA PROVEZZA NÚÑEZ
Università di Bologna – SSLiMIT

Ringrazio gli organizzatori delle Giornate del CIRSIL e in particolare il professor Félix San Vicente per avermi invitata a partecipare.

Il *Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo* di Lucio Ambruzzi pubblicato negli anni 1948 e 1949 dalla casa editrice Paravia è stato considerato per molti anni il migliore tra i dizionari ispano-italiani. Nel 1949, nel numero XXXIII della *Revista de Filología Española*, il filologo spagnolo Samuel Gili Gaya nella recensione al primo tomo *spagnolo-italiano* affermava:

la extensa y fecunda labor hispanista que a lo largo de su vida ha llevado a cabo el profesor Ambruzzi culmina ahora en este diccionario, que, al llenar una necesidad desde hace tiempo sentida por cuantos se interesan en las relaciones entre Italia y los países hispánicos, ha sobrepujado en amplia medida a todos los diccionarios hispanoitalianos que conocemos (1949: 416-417).

Nel 1950, nella stessa rivista scriveva a proposito del secondo tomo *italiano-spagnolo*:

no sólo mejora con gran diferencia las obras de su clase, sino que quedará como clásico en la lexicografía italo-española y habrán de pasar muchos años antes de que sea superada (1950: 323).

Alcuni anni dopo, nel 1959, la rinomata lessicografa italiana Anna Maria Gallina in uno studio dedicato alla storia della lessicografia italo-spagnola sosteneva che “ben poco di nuovo apporteranno in questo campo le opere lessicali dell’ottocento e dei primi decenni del nostro secolo [...]; dobbiamo arrivare al 1949, col *Dizionario* di Lucio Ambruzzi, per constatare un progresso decisivo anche in questo campo” (Gallina 1959: 330). Nel 1991 lo definì poi “le meilleur des dictionnaires bilingues espagnol-italien publiés jusqu’à maintenant. Il est beaucoup plus complet que tous ceux qui l’ont précédé”. Aggiungeva tuttavia che “les différentes significations ne sont pas suffisamment expliquées, surtout dans la partie italien-espagnol” (Gallina 1991: 2994).

Carla Marellò nel suo libro *Dizionari bilingui* termina l'analisi del dizionario di Ambruzzi con le seguenti parole:

Il fatto che sia il migliore fra i dizionari italiano e spagnolo disponibili non può far dimenticare che in assoluto si tratta di un'opera datata come disegno e come scelta dei vocaboli trattati: un aggiornamento è indispensabile, anche se un totale rifacimento sarebbe meglio (1989: 199).

Günther Haensch riteneva che i due dizionari più estesi della lessicografia ispano-italiana Ambruzzi e Carbonell “ofrecen mucho vocabulario, pero no han sido renovados a fondo en cuanto al léxico registrado y a la metodología” (Haensch 1997: 210).

Più recentemente (2002) Bruno Bon nella sua tesi di laurea intitolata *Paravia e la cultura spagnola* gli dedicava un capitolo emblematicamente intitolato *Il dizionario AMBRUZZI: il fiore all'occhiello della Paravia*.

Un anno dopo Maria Vittoria Calvi, in un saggio sulla lessicografia bilingue spagnola e italiana, affermava:

un bilingüe como el Ambruzzi tenía y sigue teniendo una especificidad: resulta eficaz para la comprensión de textos literarios no recientes [...]; pero llega a ser ‘peligroso’ para la traducción de textos actuales, porque la presentación confusa y la ausencia de nuevas formas y acepciones pueden inducir a cometer errores, tanto en las tareas de comprensión como en la producción (2003: 41).

Elena Liverani sosteneva nel medesimo anno che

l'Ambruzzi è (o è stato) uno strumento interessante per il numero piuttosto ampio di lemmi riportati e soprattutto perché, scelta particolare ma utile, spesso le glosse propongono contenuti enciclopedici e sono dunque corredate di molte informazioni di taglio storico e culturale che possono rivestire una certa utilità. Nonostante tutto rimane però un dizionario piuttosto datato nell'impostazione e con una macrostruttura che tende a rappresentare soprattutto i fenomeni di retroguardia (2003: 20).

Osserviamo quindi che da una critica inizialmente positiva si giunge a considerazioni meno favorevoli del Dizionario, soprattutto per quanto riguarda la mancanza di aggiornamento del lessico. Va comunque sottolineato che nessuna di queste critiche è frutto di uno studio approfondito; non esiste infatti fino ad ora un'analisi dettagliata dell'opera, eccezion fatta per la recente tesi di laurea di Bruno Bon cui si è precedentemente accennato, tesi che si occupa principalmente degli aspetti editoriali piuttosto che di quelli linguistici.

Cercheremo perciò di verificare quanto sia stato effettivamente innovato il Dizionario mettendo a confronto la prima edizione (1948-1949), la settima (1973) e l'ultima ristampa in assoluto (29^a, 2003) del primo volume *spagnolo-italiano* esaminando alcuni casi che ci sembrano esemplari; in particolare, osserveremo a campione le modifiche avvenute all'interno della lettera <c>.

Prima di passare all'analisi dell'opera va premesso che, contrariamente a quello che risulta in molte bibliografie in cui compare citato il *Nuovo dizionario*, la prima edizione dell'opera di Ambruzzi non risale all'anno 1949 per tutti e due i volumi: l'uscita del primo (1948) precedette infatti di un anno quella del secondo. La seconda edizione, "riveduta e aumentata", come indicato nella presentazione del Dizionario, si pubblica nel 1952 ed è l'ultima curata da Ambruzzi che morì nel medesimo anno. Fu la moglie Vera Ambruzzi ad occuparsi della prosecuzione dell'opera a partire dalla terza edizione (1954), nella cui presentazione la stessa precisa che "il Dizionario è stato attentamente riveduto e, specie nella parte spagnolo-italiano, accresciuto di alcune centinaia di vocaboli, affermatasi recentemente nell'uso e accolti dall'Accademia di Spagna. Ed è stato aumentato anche il numero degli americanismi". Aggiunge di seguito di aver tenuto conto nella revisione delle "nuove norme di prosodia e ortografia" dell'Accademia di Spagna seguendo l'esempio e il consiglio di S. Gili Gaya. Per la quarta edizione (1956), nella presentazione si afferma che "sono stati corretti gli errori di stampa rimasti nella terza edizione, rivedute dove era necessario le definizioni, e aggiunti più termini attinenti al progresso tecnico". Nel 1958 appare la quinta edizione "migliorata e aggiornata" della quale sono state fatte successivamente due ristampe per il primo volume e tre per il secondo. La sesta edizione esce nel 1963 con "molte aggiunte di cui il Dizionario si è arricchito" dichiara Vera Ambruzzi, sottolineando al contempo che esse superano le tremila e precisando come molti vocaboli nuovi siano di carattere prevalentemente tecnico. Nella parte spagnola della medesima edizione sono state inserite 450 parole nuove accolte dall'Accademia Spagnola negli anni compresi tra il 1959 e il 1961. Di questa edizione sono state effettuate otto ristampe. Infine nel 1973 appare la settima ed ultima edizione riveduta e aggiornata: "Sono stati inseriti più di 3000 vocaboli nuovi affermatasi nell'uso [...] e molte accezioni nuove". Quasi con cadenza annuale fino al 2003 sono state pubblicate ventinove ristampe.

Per quanto riguarda le fonti dell'opera, è Ambruzzi stesso nella presentazione alla prima edizione del volume *spagnolo-italiano* ad affer-

mare che la “base principale” del suo Dizionario “è stato quello della *Real Academia*: lessico selettivo, che non registra molti arcaismi, né accoglie neologismi che l’uso non abbia già consacrato”. Analogamente per il volume *italiano-spagnolo* si è servito principalmente del Dizionario della Crusca. È evidente quindi che l’Ambruzzi rimane all’interno della tradizione.

Ho scelto di analizzare l’edizione del 1973 perché è stata usata dagli italiani per più di trent’anni e perché, come si è detto in precedenza, il numero dei lemmi è stato aumentato considerevolmente (circa 3000). Osservando la sezione corrispondente alla lettera <c> dell’ultima ristampa (2003) ho potuto verificare che non ha subito alcuna modifica rispetto a quella della prima pubblicazione della settima edizione e la cosa più evidente è che l’ordine alfabetico presenta ancora il digramma <ch> come lettera indipendente benché la Real Academia Española nel 1994 avesse approvato la sua soppressione dall’alfabeto spagnolo includendola all’interno della lettera <c>.

Ho avuto modo di accertare che, rispetto alla prima, la settima edizione¹ presenta 368 lemmi in più con la lettera <c> di cui soltanto due hanno l’etichetta *neologismo*: *comercialización*, *comercializar*. Con il digramma <ch> appaiono 60 nuovi vocaboli, ma solo uno viene considerato *neologismo*: *chavola*. Si ha quindi un aumento complessivo di 428 lemmi di diversa tipologia, alcuni dei quali appartengono a più di una tipologia

cucubano: Entomologia e Americanismo;

cortisona: Chimica e Medicina;

camarógrafo: Cinema e Televisione,

carretista: Cinema e Televisione,

criquet: Dìporti, sport e prestito linguistico,

cibernética: Medicina e Elettricità;

conformismo: Religione e Politica.

Abbiamo anche tre nuovi prefissi che appaiono come lemmi (*cigo-*, *cuadri-*, *cuatri-*), oltre a numerosi americanismi, alcuni regionalismi (principalmente provenienti dall’area andalusa) e prestiti linguistici (soprattutto anglicismi). Sono assai numerosi i nuovi termini appartenenti alla lingua comune². Appaiono inoltre nomi propri di persona, nomi

¹ Si rinvia alla tabella in appendice al presente lavoro per la consultazione di tutti i lemmi in questione, comprendenti quelli che iniziano sia per <c> che per <ch>.

² In questa categoria sono compresi i lemmi che non presentano una particolare etichetta selettiva. Nel caso dell’etichetta *Astronomia*, anche se risulta tra le abbreviazioni contemplate nel paratesto del Dizionario, non viene mai riportata di fianco al lemma.

geografici e il nome di un personaggio storico (Hernán Cortés)³.

Sono relativamente abbondanti i termini che appartengono ai linguaggi speciali, soprattutto quelli della Medicina, della Chimica e della Botanica.

Per concludere questo breve studio dell'opera di Ambruzzi occorre rimarcare che sarebbe auspicabile la prosecuzione dell'analisi, includendo gli aspetti che risultano essenziali per le opere lessicografiche. Manca uno studio approfondito delle fonti sia per la parte spagnola sia per quella italiana. L'Accademia Spagnola e la Crusca sono senza dubbio componenti importanti di questo progetto che non potrà comunque perder di vista altri autori come ad esempio Melzi e Boselli che pubblicarono le loro opere fino alla metà del secolo XX.

Nell'indagine effettuata non si sono riscontrate note di rilievo per quanto riguarda la macrostruttura o la microstruttura. In particolare gli aggiornamenti del Dizionario – che quantitativamente tra il 1948 e il 1973 rappresentano, secondo i calcoli effettuati circa un 5%, – non sono stati realizzati in modo organico. Si è potuto osservare che i risultati sono abbastanza discutibili sia per l'introduzione di nuovi termini sia per l'utilizzo delle etichette. Si ha l'impressione in alcuni casi che si tratti soltanto di recuperare una dimenticanza. Le differenze tra la società spagnola degli anni quaranta e quella di inizio anni settanta erano sicuramente numerose ma risulta evidente che, per quanto riguarda la lingua, la coesione tra le due date è superiore rispetto a quella che esiste tra il 1973 e la fine del XX secolo. Il Dizionario Ambruzzi quando apparve ebbe una finalità decodificatrice eminentemente letteraria presente nella tradizione lessicografica bilingue italo-spagnola e i successivi aggiornamenti non cambiarono né modificarono l'impostazione iniziale dell'autore.

Mi preme ricordare in ultimo luogo che nel 2000 la Paravia è entrata a far parte del gruppo Mondadori e una conseguenza di questa operazione economica è la scomparsa del *Nuovo dizionario* di Ambruzzi dal panorama editoriale odierno: infatti, da quanto mi ha comunicato il responsabile del settore lessicografico della Paravia, Fabrizio Cicoria, l'Ambruzzi verrà sostituito da un nuovo dizionario di spagnolo per la scuola in uscita nel prossimo marzo (*Espasa-Paravia – Dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo*)⁴ di 1100 pagine circa, in formato 15 x 21 cm, con 60.000 lemmi complessivi realizzato dalla redazione lessicografica Paravia in collaborazione con Espasa Calpe di Madrid. Ci auguriamo che non consista soltanto in una riduzione dell'Ambruzzi.

³ Quest'ultimo riporta erroneamente l'etichetta in spagnolo *Hist.* (*Historia*) invece dell'italiano *Stor.* (*Storia*).

⁴ Nelle more di stampa il suddetto dizionario è stato effettivamente pubblicato.

Aeronautica

carenado *sm. Aer.*
 cuadrimotor *sm. Aer.*
 cuatrimotor *sm. Aer.*

Agricoltura

cosechadora *sf. Agr.*

Americanismi

caaminí, caá-miní *sm. (Arg. e Par.)*
 cabinera *sf. (Col.)*
 cacahuatero, -ra *s. (Mess.)*
 caculear *intr. fig. (P. Rico)*
 caculo *sm. (P. Rico)*
 cachiporrearse *r. (Cile)*
 cafisho *sm. (lunf.)*
 camuatí *sm. (Riopl.)* V. camoatí
 canillita *sm. dim. (Arg., Par., Perú, Ur.)*
 capuera (v. bras.) *sf. (Arg. [Nordest], Par.)*
 carabobeño *agg. e s. di Carabobo (Venezuela)*
 caroreño *agg. e s. di Carora (Venezuela)*
 carrindanga *sf. (Arg.)*
 carupanero, -ra *agg. e s. di Carúpano (Venezuela)*
 castrino *agg. e s. di Castro (Cile)*
 celeque (v. azt.) *agg. (Hond., Nic., Salv.)*
 centellero *sm. (Cile)*
 cepillada *(Arg.)*
 clascal *sm. (Mess.)* V. tascal
 coahuilense *agg. e s. di Coahuila (Messico)*
 colchagüino, -na *agg. e s. di Colchagua (Cile)*
 colegialista *agg. e s. (Ur.)*
 colimense *agg. e s. di Colima (Messico)*
 colimeño, -ña V. colimense
 collipullense, -sa *agg. e s. di Collipulli (Cile)*
 combazo *sm. (Cile)*
 concuño *sm. (Amer.)* V. concuñado
 confundador *sm. (Arg.)*

contraloría *sf.*
 conversada, -ta *sf. (Cile)*
 copiapino, -na *agg. e s. di Copiapó (Cile)*
 copuchento, -ta *agg. (Cile)*
 coquimbano, -na *agg. e s. di Coquimbo (Cile)*
 coriano, -na *agg. e s. di Coro (Venezuela)*
 coyundazo *sm. (Nic.)*
 coyundear *tr. (Nic.)*
 cucubano *sm. Ent. (P. Rico)*
 cuernavaquense *agg. e sost. di Cuernavaca (Messico)*
 cuicuy (dal *mapuche: cuycuy*, ponte) *sm.*
 culiacanense *agg. e s. di Culiacán (Messico)*
 culiacano, -na V. culiacanense
 culillo *sm. dim. culetto | (Col., Eq., Nic., Pan., Salv., P. Rico, Dom.)*
 paura | (Nic.) inquietudine, preoccupazione | (Cuba) fretta, impazienza
 cumanés, -sa *agg. V. cumanagoto*
 curanderil *agg. (Arg.)*
 curicano, -na *agg. e s. (Cile)*
 curuvica (v. guar.) *sf. (Arg.)*
 champañazo *sm. (Cile)*
 chaná *agg. lingua dei chanaes | sm. indio am.*
 chancacazo *sm. (Cile, Perú)*
 chaquetero *sm. (Mess.)*
 chiapaneco, -ca *agg. e s. di Chiapa (Messico)*
 chichería *sf. (Amer.)*
 chichero, -ra *agg. (Amer.)*
 chihuahuense *agg. e s. di Chihuahua (Messico)*
 chipalcingueño, -eña *agg. e s. di Chilpalcingo (Messico)*
 chillanejo, -ja *agg. e s. dispr. V. chillanense*
 chillanense *agg. e s. di Chillán (Cile)*
 chinchurria *sf. (Ven.)*

chinerío *sm.* (*Arg., Cile, Ur.*)
 chiricote (v. guar.) *sm.* (*Arg., Par.*)
 chiroso, -sa *agg.* (*C. Amer., Col.*)
 chivar *tr. e r.* (*León, Am.*)
 molestare, ingannare | *r.* (*Arg., Cuba, Guat., Ur., Ven.*)
 inquietarsi | (*Venez.*) stizzirsi
 choapino *sm.* (*Cile*)
 cholulteco, -ca *agg.* di Cholula (*Messico*)
 chorrillero *sm.* (*Arg.*)
 chotería *sf.* (*Cuba*)

Anatomia

colesterol *sm.* *Anat.*

Automobilismo

cuentakilómetros *sm.* *Aut.*
 cuentarrevoluciones *sm.* *Aut.*

Biologia

citología *sf.* *Biol.*

Botanica

cactus *sm.* V. cacto [*sm.* *Bot.*]
 catleya *sf.* *Bot.*
 cicadáceas *sf. pl.* *Bot.*
 cicádeas *sf. pl.* *Bot.*
 cinia *sf.* V. zinnia [*sf.* *Bot.*]
 coriariáceo, -a *agg. e s.* *Bot.*
 corniola *sf.* *Bot.*
 cuadrifoliado, -da *agg.* *Bot.*

Chimica

cerílico, -ca *agg.* *Chim.*
 cetílico, -ca *agg.* *Chim.*
 cineol *sm.* *Chim.*
 cloroamfenicol *sm.* *Chim.*
 clorosulfónico, -ca *agg.* *Chim.*
 clorotiazida *sf.* *Chim.*
 cortisona *sf.* *Chim. Med.*
 covalencia *sf.* *Chim.*
 craquear *tr.* *Chim.*
 craqueo *sm.* *Chim.*
 creolina *sf.* *Chim.*
 cresol *sm.* *Chim.*
 cuproproteína *sf.* *Chim.*
 curcumina *sf.* *Chim.*
 curio *sm.* *Chim.*

Chirurgia

colecistectomía *sf.* *Chir.*
 coledocoduodenostomía *sf.* *Chir.*
 coledocotomía *sf.* *Chir.*

Cinema

camarógrafo *sm.* *Cin., Tel.*
 carretista *sm.* *Cin., Tel.*
 carrito *sm.* *Cin.*
 claqueta *sf.* *Cin.*
 cortometraje, corto metraje *sm.* *Cin.*

Diporti, sport

caciascán *sm.* *pop.* *Dip.*
 canotaje *sm.* *Dip.*
 contrapié *sm.* *Calc.*
 copero, -ra *agg.* *Dip.*
 cordada *sf.* *Alp.*
 criquet, cricquet (v. ingl. cricket) *sm.* *Dip.*

Termini ecclesiastici

conopeo *sm.* *Eccl.*

Elettricità

capacímetro *sm.* *Elettr.*
 capacitor *sm.* *Elettr.*
 cibernetica *sf.* *Med. Elettr.*
 corto circuito *sm.* *Elettr.*

Entomologia

caloptérrix *sm.* *Ent.*
 catócalo *sm.* *Ent.*
 cerámbix *s.f.* *Ent.*
 cucubano *sm.* *Ent.* (*P. Rico*)

Falegnameria

contraplacado *sm.* (*Fal.*)

Farmacia

cloromicetina *sf.* *Farm.*
 colchicina *sf.* *Farm.*

Fisica

ciclotrón *sm.* *Fis.*
 colimar *tr.* *Fis.*
 cuántico, -ca *agg.* *Fis.*

Fisiologia

citológico, -ca *agg.* *Fisiol.*

Termini forensi

colegatario, -ria *s. For.*
 contraprestación *sf. For.*

Geografía

Campania *Geogr.*
 Corcovado *Geogr.*
 Corea *sf. Geogr.*
 Cuyo *Geogr.*
 Cuzco *Geogr.*
 Chiloé *Geogr.*

Geometría

coplanario, -ria *agg. Geom.*

Lingua comune

cablaggio *sm.*
 cablear *tr.*
 cableiro *sm.*
 cacuminal *agg.*
 cachapera *sf. prov.*
 cachondearse *r.*
 cachondeo *sm. volg.*
 caducifolio, -lia *agg.*
 caganido, caganidos *sm.*
 calefactar *tr.*
 caleidoscópico, -ca *agg.*
 calorífugo, -ga *agg.*
 calumbre *sf.*
 calz *sm. ant.*
 camaradería *sf.*
 camelón *sm.*
 camionero *sm.*
 campaniforme *agg.*
 campesinado *sm.*
 cancre *sm.*
 caracteriológico, -ca *agg.*
 caracterización *sf.*
 caradura *agg.*
 carrito *sm. dim.*
 carrozar *tr.*
 cartillero, -ra *agg.*
 cartografiar *tr.*
 cassette *sf.*
 castellanización *sf.*
 casuismo *sm.*
 catapultar *tr.*
 C.E.E

cegador, -ra *agg.*
 cementista *sm.*
 censista *s.*
 centrifugadora *sf.*
 centrifugar *tr.*
 centroeuropeo *agg.*
 cepillado *pp.*
 cerealista *agg.*
 cerna *sf.*
 cerrilidad *sf.*
 cerrilismo *sm.*
 cesaropapismo *sm.*
 ciénago *sm. ant.*
 ciénego *sm.* V. ciénago
 científicismo *sm.*
 científicista *sm.*
 cimentación *sf.*
 cinemascopio *sm.*
 cinemateca *sf.*
 cinematografiable *agg.*
 cinematografiar *tr.*
 cinematografista *sm.*
 cinemista *sm.*
 cinerama *sm.*
 cinerrevista *sf.*
 cipotada *sf.*
 cipotazo *sm.*
 cipotón *sm.*
 ciquiribaile *sm. (gergo)*
 cirate *sm.* V. adirate
 cislunar *agg.*
 citrícola *agg.*
 claviforme *agg.*
 climatizar *tr.*
 climatización *sf.*
 cobista *s. fam.*
 cococha *sf. fam.*
 cocoso, -sa *agg.*
 cochinchino *agg.*
 coedición *sf.*
 cohetería *sf.*
 cohollo *sm.*
 cole *sm. prov.* V. chapuzón
 coletear *intr.*
 colindancia *sf.*
 colista *agg. e s.*

- colombicoltura *sf.*
 colombofilia *sf.*
 colonialismo *sm.*
 colonialista *sc.*
 comoquiera *avv.*
 compactación *sf.*
 compadreo *sm. spr.* V. compadraje
 compaginar *tr.*
 compleción *sf.*
 complementariedad *sf.*
 componienda *sf.*
 composable *agg. ant.* V.
 componible
 compto, -ta; comto, -ta *agg. (p. us.)*
 computable *agg.*
 computador, -ra *agg.*
 computadora *sf.*
 comunitario, -ría *agg.*
 conativo, -va *agg.*
 conceptual *agg.*
 concurrido, -da *p. p.*
 concursante *sm.*
 condescender *intr.*
 condescendiente *agg.*
 conductismo *sm.*
 confeccionista *sc.*
 confesable *agg.*
 confiabilidad *sf.*
 confirmando, -da *s.*
 confiscatorio *agg.*
 confundidor, -ra *agg. e s.*
 confusionismo *sm.*
 confusionista *sc.*
 conglomerante *p. p., agg. e s.*
 conmocionar *tr.*
 consagrar *tr. e r.*
 consagratorio *agg.*
 constructivo, -va *agg.*
 consulesa *sf.*
 contemporaneamente *avv.*
 contrabalancín *sm.*
 contraembalse *sm.*
 contralmirante *s.m.*
 contramano (a) *loc.*
 contraportada *sf.*
 controrreforma *sf.*
 contraseñar *tr.*
 controversial *agg.*
 conversacional *agg.*
 convocatorio, -ría *agg.*
 coña *sf. volg.*
 cooperativismo *sm.*
 cooptación *sf.*
 copiloto *sm.*
 cordelillo *sm. dim.*
 cordolo *sm. ant.*
 corinto *sm.*
 corporizar *tr.* V. corporeizar
 corroedor, -ra *agg.*
 cortacallos *sm. inv.*
 cortacéspedes *sm.*
 cortafiambres (máquina) *sf.*
 cortahuevos *sm. inv.*
 cortapaja *sm. inv.*
 cortapatatas *sm. inv.*
 cosita *sf. dim.*
 cosmética *sf.*
 cosmetología *sf.*
 costumbrismo *sm.*
 cotejable *agg.*
 courbanización *sf.*
 craneal *agg.*
 creacionismo *sm.*
 creole *sm.*
 crismazo *sm.*
 criteriología *sf.*
 criteriológico, -ca *agg.*
 criticidad *sf.*
 critiquizante *p. a. e s.*
 croata *agg.*
 cromar *tr.*
 cromotografía *sf.*
 cromorradiómetro *sm.*
 cronometrador *sm.*
 cronometraje *sm.*
 cronometrar *tr.*
 croquero *sm.*
 cuajadera *sf. ant.*
 cuatrismo *sm.*
 cuatrillizo, -za *agg.*
 cubertería *sf.*
 cubrebandeja *sm.*

cubrejunta *sf.*
 cubreobjeto *sm.*
 cubreplatos *sm.*
 cuece-leche *sm.*
 culí *sm.*
 cunicultor, ra *s.*
 curandería *sf.*
 curangano *sm. spr.*
 curricular *agg.*
 currículo *sm.*
 cursillada *sf.*
 curtición *sf.*
 cutí *sm.* V. cotí
 czarevitz *sm.* V. zarevitz
 czariano, -na V. zariano
 czarina *sf.* V. zarina
 chabolismo *sm.*
 chano, chano *adv. fam.*
 chanquetes *sm. pl.*
 chantillí *sm.*
 chapista *sm.*
 chapistería *sf.*
 chapoteo *sm.*
 chaponazo *sm.*
 charlotada *sf.*
 chauche *sm.*
 chequeo *sm.*
 chicarrón, -na *agg.*
 chiflado *pp. e agg.*
 chimponauta *sc.*
 chinda *sc.*
 chinglar *intr. e tr.*
 chironja *sf.*
 chirreador, -ra *agg.* V. chirriador
 chisquero *sm.* V. esquero
 chopera *sf.*
 chupacirios *sm. spr.*
 chupalámparas *sc.*
 chuperretear *tr.*
 chuperreteo *sm.*
 churrascar *tr.* V. churruscar

Marina

calderetero *sm. Mar.*

Matemática

conmutatividad *sf. Mat.*

cuadrático, -ca *agg. Mat.*

Meccanica

calefactor *sm. Mecc.*

cigüeñal *sm. Mecc.*

contraeje *sm. Mecc.*

Medicina

catalasa *sf. Med.*

cefalorraquídeo *agg. Med.*

cianótico, -ca *Med.*

cibernética *sf. Med. Elettr.*

cinesiterapia *sf. Med.*

cistoscopio *sm. Med.*

climatoterapia *sf. Med.*

cobaltoterapia *sf. Med.*

cocainismo *sm. Med.*

cocainomanía *sf. Med.*

colangiectasia *sf. Med.*

colangiografía *sf. Med.*

colecistitis *sf. Med.*

colecistocolangiografía *sf. Med.*

colecistografía *sf. Med.*

colecistopatía *sf. Med.*

colecistitis *sf. Med.*

colestasis *sf. Med.*

colesterinemia *sf. Med.*

cortisona *sf. Chim. Med.*

criptorquidia *sf. Med.*

chequeo *Med.*

Metallurgia

cizallado *sm. Metal.*

Meteorología

cúmulonimbo *sm. Meteor.*

Militare

contraofensiva *sf. Mil.*

Musica

clavicembalista *ant.,*

clavicimbalista *sc. Mus.*

clavicordista *sc. Mus.*

Neologismi

comercialización *sf. neol.*

comercializar *tr. neol.*

chavola *sf. (neol.)*

Nomi propri

Calixto *n. pr. m.*
 Cenobia *n. pr. f.*
 Cesario *n. pr. m.*
 Cleofé *n. pr. m.*
 Cleofis *n. pr. f.*
 Colomba *n. pr. f.*

Ornitologia

chochín *sm. Orn.*
 chorlitejo (*patinegro*) *sm. Orn.*

Politica

colaboracionismo *sm. Pol.*
 conformismo *sm. Rel. Pol.*

Prefissi

cigo-
 quadri- *pref.*
 cuatri- *pref.*

Prestiti linguistici

cameraman (v. ingl.)
 camerino (v. it.)
 camping (v. ingl.)
 clipe (v. ingl.)
 cracking (v. ingl.) *sm.* V. craqueo
 cricket (v. ingl.) V. criquet
 criquet, cricquet (v. ingl. cricket)
sm. Dip.
 crol (v. ingl.) *sm. crawl*
 cross-country (v. ingl.) *sm.*
 curriculum vitae (loc. lat.)
 chalé (v. fr.)
 check up (v. ingl.) *sm. inv.* V.
 chequeo

Psicología

cenestesia (v. gr.) *sf. Psicol.*

Radiofonia

conductancia *sf. Rad.*

Regionalismi

cachirolada (*And.*)
 casona *sf. (Sant.)*
 cieca *sf. (And., Ar., Mur.)*
 claz *sm. (Sor.)* V. caz
 cobla *sf. in Catal.*
 corco *sm. (Burg.)*
 cuajadera *sf. (And.)*
 chabuco *sm. Extr.*
 chaspar *tr. (And.)*
 chasquir *intr. Extr.* V. chascar
 chigre *sm. Ast.*
 chirimiri *sm. (Burg.)*
 chirpia *sf. (Al.)*
 chirpial *sm. (Al.)*
 chochero, -ra *s. (And.)*

Religione

conformismo *sm. Rel. Pol.*

Storia

Cortés (Hernán) *Hist.*

Tecnica

cigüeñal *sm. Tecn.*

Telefonia

centralilla, centralita *sf. Telef.*
 centralita *sf. Telef.*

Televisione

camarógrafo *sm. Cin., Tel.*
 carretista *sm. Cin., Tel.*
 cinescopio *sm. Tel.*
 coaxial *agg. Tel.*

Zoologia

ciprea *sf. Zool.*
 copépodo *agg. e s. Zool.*

BIBLIOGRAFIA

- AMBRUZZI L. (1948-1949), *Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*. Torino, Paravia, 1^a ed. 1948-1949, 2^a ed. 1952, 3^a ed. 1954, 4^a ed. 1956, 5^a ed. 1958, 6^a ed. 1963, 7^a ed. 1973 (1^a stampa e 29^a ristampa).
- BON B. (a.a. 2001/2002), *Paravia e la cultura spagnola*. Tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. Relatore prof. Aldo Ruffinatto.
- CALVI M. V. (2003), "La lexicografía bilingüe de español e italiano", in *Didáctica del léxico y nuevas tecnologías*, Viareggio, M. Baroni, 39-53.
- GALLINA A. M. (1959), *Contributi alla storia della lessicografia italo-spagnola dei secoli XVI e XVII*, Firenze, Olschki.
- GALLINA A. M. (1991), "La lexicographie bilingue espagnol-italien, italien-espagnol", in *Wörterbücher, Dictionaries, Dictionnaires*, F. J. Hausmann et alii ed., vol. 3, 2991-2997.
- HAENSCH G. et alii (1982), *La lexicografía. de la lingüística teórica a la lexicografía práctica*. Madrid, Gredos.
- HAENSCH G. (1997), *Los diccionarios del español en el umbral del siglo XXI*. Salamanca, Ediciones de la Universidad Catalana.
- LIVERANI E. (2003), "Gli strumenti del traduttore dallo spagnolo all'italiano: appunti di lessicografia bilingue e monolingue, cartacea e online". Giornata di studio *Tradurre dallo spagnolo*, Milano 28 febbraio. 2003, <http://www.ledonline.it/ledonline/tradurespagnolo.html>
- MARELLO C. (1989), *Dizionari bilingui. Con schede sui dizionari italiani per francese, inglese, spagnolo, tedesco*, Bologna, Zanichelli.
- GILI GAYA S. (1949), "Notas bibliográficas. Ambruzzi L. *Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*", *Revista de Filología Española*, XXXIII, 416-418.
- GILI GAYA S. (1950), "Notas bibliográficas. Ambruzzi L. *Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*", *Revista de Filología Española*, XXXIV, 323.
- GILI GAYA S. (1953), "Necrología. Lucio Ambruzzi", *Revista de Filología Española*, XXXVII, 401-402.
- RAE (1999), *Ortografía de la lengua española*. Edición revisada por las academias de la lengua española, Madrid, Espasa calpe.
- RAE, *Nuevo Tesoro lexicográfico de la lengua española*, <http://buscon.rae.es/ntlle/SrvltGUISalirNtllle>.